

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3091 del 30/05/2024
Oggetto	REG. REG. N. 41/2001, ART. 32 - INERTI TREBBIA S.R.L. - DECADENZA DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI GOSSOLENGO (PC), LOCALITÀ ROSSIA, AD USO INDUSTRIALE - PROC. PCPPA0209 - SINADOC 5584/2024.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3181 del 29/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno trenta MAGGIO 2024 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: REG. REG. N. 41/2001, ART. 32 - INERTI TREBBIA S.R.L. - DECADENZA DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI GOSSOLENGO (PC), LOCALITÀ ROS-SIA, AD USO INDUSTRIALE - PROC. PCPPA0209 - SINADOC 5584/2024.

LA DIRIGENTE

VISTO:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m.i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s.m.i. ha definito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ha stabilito che le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) a far data dal 1° maggio 2016;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n° 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n° 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTE le seguenti disposizioni di legge:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”,

- la Legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (G.U. n. 80 in data 05/04/2013);
- la Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque”;
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274, 2242 e 1994 del 2005 1985/2011, 65/2015 e 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la deliberazione della Giunta Regionale 1372 in data 21/7/2016 “Disposizione per la restituzione delle cauzioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1602 in data 06/10/2016 “Disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico”;
- la deliberazione n. 1632 in data 05/10/2017 “Indicazioni per l'esercizio delle attività connesse alla gestione del demanio idrico ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2015”;

PREMESSO che con det. 18593/2015 veniva rilasciata alla ditta Inerti Trebbia, C.F. 00160450334, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee in Comune di Gossolengo (PC), Località Rossia, con destinazione ad uso industriale, per una portata massima di esercizio pari a l/s 40,00 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 100.000, con scadenza al 30/09/2024 (codice pratica PCPPA0209);

PRESO ATTO della comunicazione assunta a prot. n. 7698 del 20/07/2016 con cui la società concessionaria ha, tra l'altro, dichiarato di rinunciare alla suddetta concessione codice pratica PCPPA0209;

PRESO ATTO che:

- la rinunciante ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e per l'utilizzo della risorsa;
- ha versato a titolo di deposito cauzionale la somma pari ad euro 1.757,50 euro;

VERIFICATO inoltre, da visura camerale, che la società concessionaria è stata dichiarata fallita in data 06/04/2020 dal Tribunale di Piacenza (fallimento n. 13/2020);

DATO ATTO che:

- con nota PG/2021/0029727 del 24/02/2021 Arpae ha rappresentato alla Regione Emilia Romagna i crediti derivanti da altri procedimenti di concessione intestati alla ditta ai fini delle attività di recupero del credito mediante insinuazione concorsuale;
- con la medesima nota PG/2021/0029727 del 24/02/2021 Arpae ha rappresentato quanto segue in relazione alla pratica PCPPA0209: *“dai riferimenti catastali agli atti non è stato possibile risalire alla proprietà dell'immobile per verificare se lo stato dei luoghi è stato ripristinato o se il pozzo è attualmente utilizzato da altro soggetto. La scrivente attiverà le verifiche necessarie presso il curatore e se necessario in loco, riservandosi, qualora il pozzo dovesse risultare tombato e utilizzato da altro soggetto, di comunicare a codesto Ufficio la disponibilità del deposito ai fini dell'eventuale incameramento a compensazione degli altri crediti”*
- con successiva nota PG/2021/0101590 del 29/06/2021, Arpae Servizio Gestione Demanio idrico ha rappresentato alla Regione Emilia Romagna che il deposito versato per la pratica PCPPA0209 sarebbe stato trattenuto in attesa che venisse comprovato il ripristino dei luoghi;

PRESO ATTO che dall'anno 2021 il terreno ove era ubicato il pozzo oggetto della sopra descritta concessione rilasciata con il citato atto n. 18593/2015 è divenuto di proprietà di soggetto terzo che

con dichiarazione sostitutiva di atto notorio assunta agli atti con prot. ARPAE n. 8368/2024 ha dichiarato, allegando documentazione fotografica a supporto della propria dichiarazione:

- di non aver mai saputo dell'esistenza del pozzo di cui trattasi e di aver comunque esperito, tramite proprio personale tecnico, investigazioni al riguardo che hanno dato esito negativo;
- che prima di essere acquistata, l'area è stata oggetto di sistemazione per cui si può supporre che il pozzo stesso possa essere stato tombato;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica PCP-PA0209;
- che, ai fini della gestione del deposito cauzionale, non si ravvisi inadempimento delle obbligazioni concessorie;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della rinuncia comunicata da Inerti Trebbia, C.F. 00160450334 e acquisita a prot. PG.2016.0105663 del 18/02/2016 e conseguentemente di archiviare il procedimento di prelievo di acqua pubblica in Comune di Gossolengo (PC), Località Rossia, codice pratica PCPPA0209;
2. ***di dare atto*** che l'immobile di ubicazione del pozzo è stato trasferito a soggetto terzo che ha attestato, mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio e relativo report fotografico, di aver esperito investigazioni riguardo alla presenza dello stesso che hanno dato esito negativo;
3. ***di dare atto*** che resta ad esclusivo e totale carico del proprietario del terreno interessato ogni responsabilità civile e penale derivante dalla dichiarazione prodotta in conseguenza di eventuali danni arrecati a persone, animali, ambiente e cose, restando questo Servizio espressamente sollevato ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;
4. ***di rendere noto*** che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

5. **di notificare** il presente atto alla pec della procedura concorsuale e alla società attuale proprietaria del terreno in cui era ubicata l'opera di presa;
6. **di dare atto** che non sussiste inadempimento degli obblighi contrattuali avendo la società corrisposto il dovuto per l'uso della risorsa e provveduto al ripristino dell'opera posto che la stessa non è attualmente rinvenibile presso l'immobile, come attestato dall'attuale proprietario dello stesso;
7. **di dare atto**, ai fini della gestione del deposito cauzionale, che non si ravvisa inadempimento delle obbligazioni concessionarie;
8. **di trasmettere** copia del presente atto alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Ufficio Giuridico e Ufficio Affari Generali ai fini degli adempimenti connessi alla gestione del deposito cauzionale, tenuto conto della procedura concorsuale in corso nel cui ambito è stata proposta insinuazione per altri crediti facenti capo alla ditta;
9. **di dare atto** che la Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati;
10. **di dare atto** che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della L. n. 241/1990;
11. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori pro-

filii di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

**La Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza**

dott.a Anna Callegari

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.